

SEVEL: "QUALE FUTURO?", FIOM PROCLAMA NUOVO SCIOPERO PER SABATO

15 Novembre 2019



ATESSA - "Fino a quando l'azienda non aprirà un confronto sui volumi produttivi, sugli orari, sul salario e sul futuro dello stabilimento, continuerà a sostenere le ragioni dei lavoratori".

Così, in una nota, la Fiom Cgil Chieti che proclama 8 ore di sciopero sul turno pomeridiano per sabato 16 novembre.

"Più si entra nei dettagli giornalistici legati alla fusione di Psa e Fca - si legge nella nota - e più sembra che tale fusione parli francese, soprattutto se è vero che il futuro CDA è paritario ma il Ceo e il vicepresidente sembrano destinati a Parigi. Non è possibile che questa operazione avvenga senza che ci sia un confronto con i Lavoratori e la loro rappresentanza, soprattutto non è accettabile il ruolo di osservatore del Governo italiano".

"Se è vero che FCA e PSA sono stati partner per decenni con l'accordo Sevel Sud di Atesa (rinnovato fino al 2023), la scelta di PSA di investire nello stabilimento di Gliwice in Polonia, per potenziare i suoi volumi produttivi, dovrebbe aprire delle serie riflessioni sul nostro futuro. Per questo è necessario che la Regione Abruzzo apra immediatamente un tavolo di confronto per capire quali saranno le prospettive dello stabilimento dei record".

"In questo momento aver forzato sulle nuove turnazioni, senza coinvolgere i lavoratori e soprattutto senza aver aperto una discussione sui reali programmi produttivi è stata una scelta sbagliata. Oggi la Sevel, se da una parte vuole mantenere il principio delle nuove turnazioni, dall'altra deve ascoltare le giuste rimozioni dei Lavoratori che hanno aderito in modo massiccio agli scioperi proclamati".

"Un'azienda responsabile, in un momento come questo, potrebbe mantenere gli attuali turni e spostare i riposi compensativi al sabato in modo da poter consentire un vero confronto sulle reali necessità aziendali e costruire un percorso che veda accolte le richieste dei Lavoratori: più salario e riduzione di orario di lavoro", conclude la Fiom.